



Scambio sul posto

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera
(<http://it.wikipedia.org/>)

Lo **scambio sul posto**, noto anche come **net metering** (letteralmente **misurazione al netto**) è una disciplina di gestione elettrica asservita ad alcuni [generatori](#) connessi alla [rete](#), che attua una [virtualizzazione](#) della [produzione di energia elettrica](#) tale da permetterne l'autoconsumo differito nel [tempo](#).

Un generatore elettrico permanentemente connesso alla rete di distribuzione, per sua natura, è preposto a riversarvi (tecnicamente *iniettarvi*) la propria produzione, a meno che prima del punto di consegna non vi sia un utilizzo. In questo caso l'energia prodotta viene istantaneamente autoconsumata dal sistema. Il caso descritto si potrebbe concretizzare in un impianto generatore connesso *internamente* ad un'abitazione civile.

Questa configurazione impiantistica costringerebbe il soggetto responsabile dell'impianto ad autoconsumare l'energia nello stesso istante della sua produzione, oppure a perderla per sempre lungo la rete. Tuttavia nella maggior parte dei casi, gli istanti di produzione e consumo non possono coincidere durante la giornata. Per ovviare a questo inconveniente è stata istituita la disciplina del servizio di scambio sul posto, che prevede di quantificare l'energia riversata in rete per poi defalcare tale quantità dai consumi dell'utenza.

In **Italia** tale sistema è realizzato mediante un contatore elettrico bidirezionale, oppure mediante una coppia di contatori unidirezionali posti in serie elettrica con versi opposti. La posa in opera del o dei contatori è riservata ai gestori di rete.

La nascita dello scambio sul posto in Italia risale ai primi impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica, nel corso degli anni novanta.